

<b>LETTERA</b>	1165
Denominazione	Giuseppe Pasta a Severini
Data di stesura	29 novembre 1832
Data di ricezione	
Regesto	Giuseppe Pasta scrive all'amministratore del Teatro italiano di Parigi, Severino, comunicandogli che la moglie Giuditta è impossibilitata ad accettare un'offerta di ingaggio per il teatro. Inoltre gli dà indicazioni su come poter porre in essere trattative con il basso italiano Cosselli, che sta ottenendo in quel momento storico ottimi successi nei teatri italiani.
Trascrizione	<p>Milano, 29 novembre 1832</p> <p>Pregiatissimo amico, rispondo immantinenti alla pregiata vostra 19 spirante. Mia moglie ed io siamo sensibilissimi alla vostra gentile offerta pel Teatro Italiano di Parigi. A me dispiace però di non potervi dare la minima lusinga ch'ella possa accettarla, stantechè, qualora essa si risolva di recarsi a Londra, vorrà tosto ritornare a Milano finita quella stagione. Ho inteso al Teatro Carcano di Milano il signor Coselli<sup>1</sup>, sono ormai tre anni. Egli a parer mio e di mia moglie era allora buon cantante e buon attore nell'opera seria, in cui solo l'abbiamo sentito e in cui, da ciò che si rileva nei nostri giornali, canta per ordinario. Esso, dopo i<sup>2</sup> due o tre sommi bassi italiani, gode della migliore riputazione in Italia. Piacque l'anno scorso alla Fenice e piace assai nei teatri della Toscana, nonostante il succedere ad un Lablache e ad un Tamburini deve essere anche per lui, come per qualunque altro, cosa ardua e alquanto incerta. Non avendo coll'anzidetto alcun rapporto, ho creduto meglio d'indirizzarmi al signor Merelli, che nella sua qualità di corrispondente e dietro alcuni avvertimenti da me comunicatigli, saprà più d'un altro ridurlo alle minori pretese possibili, qualora quest'artista facesse d'uopo al vostro teatro. Ho preso la libertà di ricorrere al suddetto Merelli, perché ogni volta venni incaricato di trattare artisti, coi quali non aveva legame d'amicizia, n'ebbi domande enormi e spropositate. Credo altresì opportuno l'avvertirvi che lo stesso signor Coselli è in trattativa con <i>monsieur</i> Laporte per la stagione della ventura<sup>3</sup> primavera. Nella grata lusinga di rivedervi in Parigi nel mese d'aprile, dividete col caro Rossini e con <i>monsieur</i> Robert i miei affettuosi saluti ed onorate de' vostri comandi in tutto ciò che può valere. L'affezionatissimo vostro Giuseppe Pasta.</p> <p><i>Post scriptum.</i> Degnatevi ricordarmi alla grata memoria dell'ottimo Rubini.</p> <p>Annotazioni sul verso  <i>À monsieur Severini administrateur du Théâtre Italien, Rue Favart, Paris</i></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Pasta
Destinatario	Severini
Data topica	Milano

1 Così nel testo

2 Segue cancellatura

3 Aggiunto in interlinea

Note generiche	
Collocazione	CA 5207 – INV. 10818
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima